

L'COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cont. 20 alla linea, in 3ª pagina Cont. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cont. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 novembre a 31 dicembre 1893
LIRE 250

Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

ORTE DI UN MINISTRO

Il dispaccio della Stefani annunciava la morte di Francesco Genala

FRANCESCO GENALA

Ministro dei lavori pubblici.

Genala a Soresina, provincia di Cremona, nel 1843, aveva in conseguenza di un'infiammazione del cervello, trascorsi anni non ancora compiuti.

nel 1859, giovanetto ancora, prese parte alla guerra d'indipendenza.

fu poi garibaldino e fece la campagna di Sicilia con Garibaldi.

terminata la guerra, e ripresi i suoi studi, si laureò dottore di legge a Siena nel 1866 fu di nuovo garibaldino, distinguendosi a Veza di Valcamonica, salvando quel fatto la vita al suo intimo amico Felice Pellegrini, che rimase gravemente ferito in quell'incontro.

Genala era d'animo buono.

nel 1874, l'on. Genala fu eletto deputato a Soresina, che rappresentò poi sempre alla Camera emerse ben presto specialmente per la sua competenza nelle questioni amministrative, dichiarandosi contrario all'esercizio governativo. Prese anche viva parte nella riforma elettorale, occupandosi con molta passione della rappresentanza delle popolazioni.

nel 1883 fu ministro dei lavori pubblici.

Depretis, e concretò il progetto sulle convenzioni ferroviarie che divenne legge dello Stato nel 1885.

per la nobiltà e bontà del suo carattere, ebbe amici anche fra i suoi avversari politici.

Il dispaccio della Stefani, che ne annunciava la morte:

Roma, 8.

vennero alle 7 il ministro Genala uscì, come il solito dal ministero. Si sentiva male.

Si recò a pranzo in casa del cav. Ra-

cioppi suo segretario particolare. Finì di pranzare poco dopo le 9, e si intratteneva a discorrere col suo segretario e con la famiglia.

Alle 9.30, mentre conversava, ebbe un assalto apoplettico, perdendo i sensi.

La famiglia spaventata mandò a chiamare un medico nella vicina farmacia.

Accorse il dott. Rosano il quale giudicò trattarsi di un male passeggero. L'ammalato rinvenne e bevette del marsala. Il medico, prestatogli le prime cure, se ne andò, assicurando un pronto ristabilimento.

Appena partito il medico, Genala volle alzarsi per tornare al ministero dei lavori pubblici dove abita. Ma gli mancarono le forze.

Poco dopo ricadde perdendo i sensi che non riacquistò più. Fu mandato in cerca di un altro medico; giunse il dott. Ascoli il quale riscontrò che il caso era gravissimo.

Fu informato subito l'on. Sani, sottosegretario del ministero dei lavori pubblici, che accorse e mandò a chiamare i medici Baccelli e Panizza. Essi dichiararono che non c'era speranza di salvezza.

Fu anche avvertito Giolitti, il quale ne informò immediatamente il Re. Stamane, appena giorno, l'infermo fu visitato dai ministri, dai sottosegretari e da parecchi deputati e senatori. Pochi entrarono nella stanza dell'ammalato.

Genala non parlava più e non riconosceva alcuno.

Alle 9 gli venne fatta la respirazione artificiale coll'ossigeno.

Alle 4.15 pom., Genala morì, dopo 20 ore di malattia, in seguito ad emorragia cerebrale.

Appena avvenuta la catastrofe fu esposta la bandiera a mezz'asta al Palazzo del Ministero dei lavori pubblici; venne chiuso il portone, e, si sospesero gli uffici. Domani la salma del defunto si esporrà al Ministero. I funerali avranno luogo venerdì.

I giornali di questa sera recano i particolari della morte e affettuose biografie del defunto.

DISASTRI TERRIBILI nel Napoletano

L'inverno si annunzia con un prologo assai triste: le notizie dei disastri cagionati dalle piogge nel napoletano sono terribili ed affliggenti.

Si ha da Napoli ore 20:

Una gravissima notizia si è sparsa in un attimo per tutta la città gettando la cittadinanza nella costernazione.

In causa di un nubifragio nel territorio di Cassino e paesi circovicini avvenne lo straripamento del fiume Rapido che inondò l'in-

duta rimuovere alquanto l'azzurra tendina d'uno sportello della carrozza, sporgere il capo e rivolgere mesta e silenziosa lo sguardo verso il più ridente dei colli di quei paraggi, sulla cui vetta ergevasi una modesta chiesuola dedicata a un Santo.

La carrozza volava. Ancora un istante, e la chiesetta sparve, ed eccoti verso l'estremità occidentale d'un altipiano, divisi da un grandioso parco apparire due superbi palazzi d'antica fattura. Fu a quella direzione che la nostra giovine mandò un saluto coll'espressione più viva dell'anima mormorando seco stessa: Cari luoghi ov'io passai - I primi anni di mia vita.

V'abbandono, e chi sa mai - Quando ancora vi rivedrò! - Chiuse la tendina, abbassò il capo ed una lagrima scese a bagnarle una crocetta d'avorio che sospesa a cordoncino d'argento tenevasi strettamente al seno. La carrozza volava.

Una signora dall'aspetto grave e meditabondo e sulla cui fronte scorgevasi i segni di recenti sofferenze; un vecchio vestito di nero, dalla canuta chioma, serio ed immerso in profondi pensieri, accompagnavano la giovine della crocetta d'avorio, cui spesso rivolgevano parole di conforto e di rassegnazione, virtù che in quell'istante pareva essi pure a mala pena sapessero abbracciare.

Ed eccoci alla Porta. Don Basilio in deplorabili condizioni di salute accompagnato da molte persone del suo villaggio attendeva i nostri viaggiatori sul piazzale per offrire l'ultima testimonianza di riverente affetto a Cappellino Rosso che abbandonava per sempre i luoghi natii.

A tale inaspettata e solenne dimo-

strazione i conti di Montalto, scesi di carrozza, scapparono in diritto pianto, e mentre la figlia estremamente commossa limitavasi a porgere il saluto di convenienza al curato, causa prima e necessaria della sua scomparsa del mondo profano, corse frettolosa ad abbracciare un gruppo di vezzose fanciulle, quelle stesse che per la prima volta all'uscire della chiesa di S. Marcello salutaronla Cappellino Rosso.

Gradì riconoscente alcuni mazzi di fiori quale ricordo del loro tenero affetto e profetizzando sull'avvenire, lasciò loro la speranza di rivederla un dì a S. Marcello.

Ebbe per tutti una parola di ringraziamento ed un augurio.

E chi non si sarebbe commossa in quell'istante in cui un fiore di tanta venustà andava a seppellirsi negli orrori d'un chiodo? Nella ridente primavera della vita nell'età dei vagheggiati ideali, all'epoca del sorriso delle più care speranze scompariva da un orizzonte di rose l'astro più bello della gentile Pistoia!

Pochi istanti, e seguiti dalla benedizione di Don Basilio e dai saluti affettuosi, spontanei del popolo i Montalto salgono in carrozza, e Cappellino Rosso che dallo sportello ricambia colla mano l'addio di tanti cari che la compagnia sparisce fra i vortici della polvere sollevata per la via da un improvviso buffo di greco.

Eleonora spossata e sofferente per le emozioni patite, vela gli occhi a un leggero sonno posando sulla spalla sinistra del conte che sommessamente parla colla figliuola del suo avvenire e le rivolge prudenti consigli.

La giovine ringrazia con cenni del capo

alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

Sono partiti da Napoli, con treno speciale, per il luogo del disastro, il capo del movimento Galli, gli ingegneri Malvolti e Gallerini e venti operai. Si rinvennero già tre cadaveri che furono trovati orribilmente schiacciati.

Occorreranno molti giorni per ristabilire l'esercizio della linea. Domani si combinerà per l'effettuazione del trasbordo.

In un certo punto la linea erasi, poco prima che passasse il treno, scombriata da un enorme masso del peso di parecchi quintali.

Nella scorsa notte, in seguito ad alluvione nella località detta Pontebroto fra Salerno ed Elezzano, la corrente del fiume Irmo abbatté una casa, allagandone molte. Si ebbe a deplorare una vittima. Pervennero le notizie di altri gravi danni da vari Comuni della Provincia.

Alcune ore più tardi tutto il bestiame, i carri ed i vagoni rimasti coi viaggiatori venivano ricondotti alla stazione di Cassino.

temente, e il provvedimento non sarebbe che una esacerbazione manifesta dei dazi attuali, senz'altro.

A Dronero, l'onor. Giolitti pose un quesito gravissimo e non risolto: *gli importatori sono più capaci del Governo di procurare l'oro al Tesoro, senza farlo crescere troppo?* Chi, fra gli importanti e il Governo, ha maggiori attitudini a ciò?

E il Giolitti diede ai privati la precedenza sul Governo. Ma se ora si esigesse dai privati, non più l'oro, ma la carta coll'aumento dell'aggio dell'oro, l'obbligo di procurarsi l'oro spetterebbe sempre al Governo, o alla Banca d'Italia, che è tutt'uno, e che glielo procura anche oggi!

Chiederemo su ciò uno schiarimento ai diari officiosi.

IL GOVERNO E LA SICILIA

La *Corrispondenza Verde* pubblica nelle sue informazioni:

« Crediamo di sapere che il ministero non è più disposto a dar seguito ai decreti già pronti per lo scioglimento in massa dei Fasci, decreti elaborati in base al parere emesso dal comm. Sensales.

« Le notizie giunte dall'isola ed i consigli dati da chi può influire sulle decisioni di chi ha la responsabilità del Governo, hanno indotto l'on. Giolitti a mutar piano.

« Secondo le nostre informazioni, il Governo è deciso a sciogliere isolatamente i Fasci che usciranno dalla legalità, e lasciare, per il resto, che il movimento segua il suo corso normale, nella speranza che, vedendo a mancare i mezzi di resistenza, l'agitazione socialista cadrà da sé. »

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8. — La Camera dei Comuni approvò in seconda lettura il bill che istituisce i consigli parrocchiali.

Gladstone dichiarò che la flotta britannica è sufficiente per il Mediterraneo. Le misure concernenti la conservazione di tale squadra si esamineranno quando il ministero della marina sottoporrà la questione al parlamento.

BERLINO, 8. — Si conoscono stamane i risultati di 427 elezioni di Landtag. Furono eletti 149 conservatori, 57 conservatori liberali, 88 nazionali liberali, 89 del centro, 14 progressisti, fra cui Eugenio Richter eletto a Berlino, sei unionisti liberali, 2 danesi, 18 polacchi, due unionisti agrari, un guelfo, uno incerto. Il risultato delle elezioni rafforza il numero dei conservatori, invece di una importante diminuzione di progressisti. Diminuirono pure i nazionali liberali. Mantengono le loro forze anteriori il centro e i polacchi. Gli antisemiti non si presentarono come tali, ma si confusero coi conservatori.

BERLINO, 8. — Risultato definitivo di tutti i collegi: 149 conservatori, 59 conservatori li

colla religione, dell'amore colla fede. Giunse come Dio volle il mattino; gli ospiti lasciarono l'albergo, e udita la messa in una prossima chiesa, deliberano di proseguire il viaggio.

E qui le perplessità, i ricordi di S. Marcello, il sacrificio della libertà sorsero di nuovo a travagliare lo spirito dei tre viaggiatori, che dopo uno scambio di interrogazioni, di pareri e di sentimenti, risolvettero di partire per Napoli. A misura che la grande città si avvicinava, sui volti di Eleonora e di Orlando imprimevasi più profonde le tracce della melanconia e della tristezza.

Anche nei loro animi pesava l'ingrata incertezza se realmente sincere fossero state e provocate da vero spirito di religione, da lodevole zelo tutte le prestazioni di Don Basilio per quanto riguardava la figlia loro. Anche nelle loro menti incominciava a balenare l'idea della possibilità di un maneggio indegno e capriccioso per parte del curato e di qualche suo complice, ed i fatti lo provarono luminosamente, come a suo tempo vedremo.

Un mattino verso la fine di settembre i cochieri avvertirono attraverso i verdi oliveti la comparsa delle guglie, delle torri e dei castelli della grande metropoli e ne diedero avviso ai conti.

Napoli, lembo di cielo lanciato da Dio sulle spiagge del Mediterraneo, in quell'ora era al colmo del suo movimento, della sua vita.

(Continua)

berali, 30 nazionali liberali, 92 del centro, 14 progressisti, 6 unionisti liberali, 2 danesi, 18 polacchi, 2 unionisti agrari, 1 gallo ed 1 austriaco a nessun partito.

VIENNA, 8. — L'imperatore autorizzò il governo ungherese a presentare al Parlamento il progetto di matrimonio civile come fu redatto dal ministro dei culti.

CAPETOREN, 8. — Le colonne inglesi furono sconfitte a Matabek il 2 novembre. Le perdite degli inglesi sono 12 morti e feriti.

GIORNO PER GIORNO

La cronaca odierna è povera di notizie politiche, ma per contrapposto è abbondante di avvenimenti dolorosi, e di gravissime disgrazie.

La notizia della morte di Genala, ministro dei Lavori Pubblici, fu sentita con sincero rammarico dagli amici ed anche dagli avversari del defunto, il quale lascia ricordo di onestà, di attività e d'intelligenza.

Era corsa voce di un improvviso malore, del quale fosse stato colpito anche il Pontefice, ma poi la notizia fu smentita dagli addetti del Vaticano, i quali assicurano che si tratta di un leggero raffreddore.

Tuttavia qualche cosa di vero ci deve essere, poichè fu sospeso il ricevimento del pellegrinaggio, che doveva aver luogo ieri stesso.

Ieri sera molte famiglie di Roma erano inquiete per le notizie provenienti da Napoli di gravi disastri succeduti per causa delle piogge torrenziali, e per il deragliamento di un convoglio ferroviario; ma si seppe più tardi che nessuno dei viaggiatori era pericolato.

Molti giornali pubblicano la biografia del nuovo Capo di Stato Maggiore, Generale Primerano, e ne tessono gli elogi: la sua nomina fece generalmente buona impressione.

Anche la cronaca estera offre nelle ultime ventiquattro ore poche allegrezze.

Cominciamo dall'Africa, dove, se alle armi spagnuole, sotto Melilla, sorride la vittoria, il pericolo è tutt'altro che cessato, atteso il continuo ingrossare dei mori, che tengono sempre come bloccato il corpo europeo di spedizione.

Anche il Portogallo attraverso un momento di agitazione pericolosa negli attriti continui fra la parte democratica delle Cortes ed il Gabinetto: non è improbabile lo scioglimento delle Cortes.

L'orribile attentato di Barcellona suscitò l'indignazione dell'Europa: è chiaro dove si arriverà fra poco se i Governi non si accorderanno, senza perder tempo, per frapperre un freno all'elemento sovversivo sempre più minaccioso.

Anche i boni da una lira!

Leggiamo nel *Capfaro* di Genova: « Che i buoni di carta si vendano all'aggio del 2, del 3 e financo del 5 0/0 è ormai cosa purtroppo, assodata. »

È doloroso ma pur troppo vero: l'Italia è fatta, ma... gli italiani sono ancora da fare, e tutto accenna a dar motivo di credere che, continuando di questo passo, non solo non si faranno, ma si ridurranno a disfare, totalmente - almeno in materia economica - il loro paese che ha richiesto tanti sacrifici e che accese tanti nobili ideali.

Amici con tutti, noi non pecciamo di tenerezza verso potenza alcuna.

Indipendenti per elezione, non ammettiamo a soggezione di stranieri come non provochiamo inimicizie. Nemici stimiamo invece quei nostri compatrioti che apati, egoisti e parassiti di loro stessi recano all'Italia danni più sensibili di quanto non lo possa la Borsa di Parigi col continuo (e direi quasi giustificato) deprezzamento della nostra rendita.

Veda per altro il governo di troncare sul nascere l'attuale vigliacca speculazione collo spargere in luna sola completa distribuzione razionale e cautelata quanti buoni abbia destinato alla nostra piazza, rendendo così per loro considerevole valore, pressochè impossibile l'incetta; e vigili la Questura e senza riguardi sorprenda e colpisca gli affaristi - grossi e piccini, cui la fame d'oro, d'argento e di carta non trattiene sentimento alcuno di coscienza, di dignità, di patriottismo. »

Orari della ferrovia
Vedi IV. pagina

PROTEZIONE E LIBERO SCAMBIO

La confessione di Paul De Cassagnac

Abbiamo seguito sempre con vivo interesse lo svolgersi in Francia di tutto quanto direttamente o indirettamente ha attinenza colla questione del protezionismo, poichè il mercato internazionale non può a meno di risentirsi delle misure che ogni singolo Stato prende, a creduta tutela dei propri prodotti.

Abbiamo anche accennato come non ostante la campagna ostinata e persistente del signor Melino a favore del protezionismo esso cominciò a perdere il favore del pubblico poichè, invece di ottenere i promessi vantaggi, ne vennero degli inconvenienti deplorati da quelli stessi che da prima avevano invocata questa misura restrittiva.

Riassumiamo pertanto - perchè rileva la presente situazione dell'opinione pubblica in Francia - un articolo del sig. di Cassagnac che col titolo *Perplexités* egli pubblica sulla sua *Autorité*.

Il signor di Cassagnac scrive: « Sono stato e sono protezionista d'istinto, ma senza partito preso. Ho creduto e credo ancora all'efficacia del protezionismo ad oltranza. Ma... devo confessarlo? comincio ad avere dei dubbi, sono come scosso nella fede delle tariffe: un dubbio crudele sta per assalirmi da qualche tempo. »

Uno spettacolo m'aveva già colpito. Si è messo un dazio di protezione sul grano e dopo che questo dazio esiste, il grano ha ribassato a precipizio come non ha mai fatto.

Tanto che i campagnuoli, disgustati, non vogliono più seminare e pensano per trovare una coltivazione più remuneratrice. - Almeno che, il grano, essendo in ribasso, si avesse il pane poi a buon mercato! Ma no, il prezzo del pane resta fermo, mentre quello del grano diminuisce.

Perchè infine il problema è chiaro: se il grano si vende per niente, il pane si deve vendere per pochissimo.

Lo stesso è accaduto pel vino. Si sono colpiti dai dazi i vini di Spagna, di Portogallo e d'Italia.

Ma come va che, non avendo più da lottare colla concorrenza straniera i nostri vini non si vendono e sono caduti a vil prezzo?

E io rido, rido verde, come tutti i proprietari, ricordandomi dei consigli di Méline quando ci incoraggiano alle colture intensive.

Ubbie! Quel pò di grano e di vino che producono ingombra il mercato francese e non si riesce a venderlo.

E voi venite a dirci che dobbiamo produrre anche di più.

Ma intanto che fare? Produrre, non è tutto, i nostri vignaiuoli se ne accorgono quest'anno.

Bisogna anche vendere. Ora è precisamente in questa seconda parte che il programma, mi sembra, è mancante.

E il discorso pronunziato dal Méline a Laon non è fatto precisamente per togliere i miei dubbi.

Con un meraviglioso *aplomb* che nulla giustificava il signor Méline grida:

« Qual'è quell'uomo imparziale, a qualunque parte della produzione egli appartenga (parla ben inteso delle parti che erano in sofferenza) che oserebbe sostenere che questa situazione non ha migliorato sensibilmente? »

Decisamente il Méline ha un bel *toupet*, specialmente poi dal momento ch'egli è obbligato di aggiungere che « il vino e il grano sono a dei prezzi scoraggianti per il produttore. »

E il bestiame? Parlateci dunque del bestiame, diteci un po' a qual prezzo si vende!

È vero che la pera barbabetola si vende bene!

Tanto meglio per la barbabetola!

Ma venirci a dire che la situazione « è migliorata » quando non si può vendere né il grano, né il vino, né il bestiame, è un ottimismo che tocca la vianità.

Tanto più che non bisogna dimenticare che nei primi 9 mesi di quest'anno il movimento commerciale ha diminuito di 700 milioni.

Dunque, io temo che fino ad oggi i 720 articoli delle nostre tariffe doganali rassomiglino un poco a un cataplasma su di una gamba di legno.

Io non ne sento il beneficio!

Del resto il discorso di Méline è assai malinconico e non ci rassicura per l'avvenire!

Egli stesso, pare, non crede più al protezionismo come rimedio specifico e sovrano.

Cassagnac conclude: Dal canto nostro noi non sappiamo dove batter la testa: perchè avevamo messo tutte le nostre speranze nel rialzo dei dazi, e fino ad ora vediamo che ciò invece di darci un utile, ci danneggia.

Nulla è più penoso che l'incertezza e il dubbio, quanto lo stato dell'agricoltura nazionale si aggrava e si acuisce di più ogni giorno. Speriamo che la nuova Camera vorrà insegnarci ciò che dobbiamo fare.

Noi, non lo sappiamo certamente!

Il disastro di Santander

Nei giornali spagnuoli troviamo ampi particolari sul terribile disastro avvenuto venerdì scorso a Santander.

Il piroscafo spagnuolo da cabotaggio *Marchichaco* stava scaricando, ormeggiato al molo quando si scoperse che nella stiva era scoppiato il fuoco.

Il battello, proveniente da Bilbao, aveva un carico misto, tra altro alcuni barili di spirito e di petrolio e secondo il manifesto anche 21 casse di dinamite, dalle quali 9 furono sbarcate a Santander e le altre dovevano esserlo a Siviglia e Cartagena.

Le autorità portuali avendo scorto il pericolo, requisirono un rimorchiatore per condurre il *Marchichaco* in mezzo alla baia di Biscaglia e ordinarono di sollecare frattanto lo sbarco delle materie esplosibili.

Lo spettacolo del piroscafo in fiamme aveva nel frattempo attratto alla riva una quantità di curiosi e la folla continuava a crescere quando avvenne la terribile esplosione.

Il governatore della piazza, comparso sopra luogo, rimase ucciso con altri numerosi funzionari che soprintendevano all'opera di spegnimento e di scarico.

L'effetto immediato fu terribile.

Il vapore in fiamme ed il rimorchiatore che eragliasi avvicinato per trasportarlo fuori del porto, nonchè il piroscafo *Alfonso XIII* che gli era dappresso, cooperando con le sue pompe a spegnere il fuoco, sparirono nelle onde con tutti gli uomini e le cose su essi esistenti.

Il molo e la riva andarono distrutti, lasciando coperto il suolo di morti e feriti. Molte case furono incendiate dai tizzoni ardenti spinti dall'esplosione sulla intera città.

Sessanta case andarono totalmente distrutte dal fuoco, e nella Via Nunez Mendez non vi è una casa che non sia più o meno guasta dalla formidabile scossa.

Tutta la notte si lavorò a spegnere i numerosi incendi.

E pur troppo essendo stata dall'esplosione interrotta ogni comunicazione telegrafica, non fu possibile di chiamare soccorsi di pompieri dai luoghi vicini nè le pompe deficienti anche per casi ordinari potevano bastare in tanto frangente.

Quasi tutte le barche che si trovavano nel porto o furono affondate o incendiate, con perdita di numerose vittime.

Un particolare che fa ricorrere alla mente la credea nella fatalità è questo: che al momento dello scoppio entrava alla stazione un treno di passeggeri che fu incendiato e distrutto; molti passeggeri rimasero feriti ed alcuni anche morti.

Il mattino seguente s'erano raccolti sulla riva 160 cadaveri, di cui soltanto 125 poterono essere identificati; gli altri essendo mutilati in modo da destar raccapriccio, non si riconoscevano più.

Molti giacquero tutta la notte senza soccorso medico, non essendovi in città tanti medici quanti se ne richiedevano.

Molti cadaveri si trovano ancora in mare ed altri mai più potranno ritrovarsi, perchè fatti a brani e gettati oltre i tetti delle case ed al di là delle stesse mura di cinta della città.

Due marinai del battello *Mitchchaco* che si salvarono miracolosamente, dicono che l'equipaggio ignorava l'esistenza della dinamite a bordo, salvo di quelle casse sbarcate a Santander.

Lo seppero solamente quando il nostromo di bordo, qualche secondo prima dell'esplosione, gridò a tutti di uscire dal battello. I due marinai furono lanciati a più di venti metri in alto e ricaddero nell'acqua in mezzo ad una quantità d'oggetti brucianti e di naufraghi; nuotarono sino alla desolata spiaggia dove prima esisteva la riva aiutandosi con pezzi di legno natanti.

Uno dei marinai ebbe strappata tutta la chioma, l'altro ebbe schiacciato il braccio.

Il ministro delle finanze Gamako ch'è della provincia ed ha parenti a Santander vi accorse la notte susseguente in rappresentanza del Governo.

Anche la Regina reggente molto afflitta per la gravità della sventura voleva accorrere sopralluogo, ma il Ministero ha ritenuto prudente persuaderla di rinunziare alla sua caritatevole intenzione.

Cronaca del Regno

Milano, 7. — Stasera alle 20, in via Maggi nel sobborgo di porta Tenaglia, degli ignoti sgozzarono certa Giuseppina Rigamonti, trentenne afflitta cameriera.

Nella camera furono trovati due bambini che piangevano sul cadavere.

Lo scopo dell'assassinio pare sia stato il furto.

Mancano dei denari e degli oggetti preziosi.

Ieri mattina verso le 11, nel carcere Cellulare a S. Vittore, da una ringhiera al

secondo, piano, mentre con altri compagni, il detenuto Annoni Pietro, di 65 anni, era condotto nel cortile per farci per la giornaliera passeggiata, spiccava improvvisamente un salto scavalcando la ringhiera, e precipitava abbasso.

Agonizzante veniva trasportato all'infermeria.

Spirava dopo pochi minuti.

Per la relativa inchiesta su tale fatto, si è recato al Cellulare il cav. Piola, sostituto procuratore del re.

Il suicida Annoni, assistito dall'avv. De Grandi doveva comparire il 18 corrente alle Assise, accusato di turpe reato.

(Lombardia)

Leggesi nel *Corriere della Sera*: A Magenta si è formato un Comitato per erigere un monumento alla memoria del maresciallo Mac-Mahon. È composto dei cittadini qui appresso nominati:

Annoni conte Aldo — Negri senatore Gaetano — Vigoni Giuseppe sindaco di Milano — Campi deputato Emilio — Giacobbe avvocato comm. Giovanni — Busnelli cav. Giuseppe — Frigerio Celestino — Cassola rag. Luigi — Tragelli dott. Cesare parroco di Magenta — Ghislanzoni dott. Eugenio — Grassi dott. Ernesto — Brocca avv. Giuseppe sindaco di Magenta — Gallotti deputato Giuseppe.

Questa iniziativa è buona e le diamo con calore il nostro appoggio.

Le sottoscrizioni si ricevono dal sindaco di Magenta e saranno ricevute anche dal *Corriere della Sera*, il quale offre per suo conto lire cento.

Certosa, 7. — La Certosa di Pavia è stata visitata avanti ieri da una dozzina dei deputati convenuti a Milano domenica per la riunione parlamentare in casa Campi. Erano accompagnati dall'on. Comandini. Dopo visitata la superba basilica si trattennero a colazione nel vicino Ristorante del bravo Canti.

Stante la demolizione di alcune parti del recinto, la Certosa spicca ora magnificamente fra il verde delle praterie, apparendo in tutto il suo splendore la linea architettonica lombarda che impronta il monumento.

E ciò lo si deve all'architetto on. Beltrami che non poca parte della sua attività artistica dedica alla famosa Basilica.

Roma, 8. — Vi confermo le notizie che vi diedi in una mia corrispondenza.

La Camera si apre il 23. Non è ancora stabilito definitivamente l'ordine dei lavori parlamentari, perchè si aspetta l'arrivo dell'on. Zanardelli per accordarsi intorno all'ordine del giorno della Camera.

È presumibile tuttavia che la battaglia parlamentare si apra sulle interpellanze per la politica interna.

Venne sciolto con decreto del 4 corr. il Consiglio comunale di Gallipoli per gravi irregolarità ed abusi.

Il generale Primerano, nuovo capo dello stato maggiore, giungerà a Roma fra qualche giorno.

La sua scelta, approvata d'altronde dal generale Cosens, è stata accolta nelle alte sfere militari con la più viva soddisfazione.

Si ricorda ch'egli è sempre stato alieno dalle lotte politiche e che sente alto il sentimento del dovere e la devozione dell'esercito.

Torino, 8. — La Questura ricevette da Roma l'incarico di informarsi sulla vita del Calvi, uno degli arrestati per la truffa al Credito mobiliare, durante la lunga permanenza da lui fatta a Torino.

Il Calvi frequentava la gioventù dorata a cui aveva presentata la formosa Giulia e aveva minacciato di processare le banche in procinto di fallimento dicendosi interessato al loro andamento.

Si crede che anche qui il Calvi abbia commesso delle truffe.

CRONACA VENETA

Un grande incendio a Vittorio

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Un nostro amico, che si trova per il momento a Vittorio, ci manda la notizia di un incendio sviluppatosi l'altro ieri in quella città.

Andò completamente distrutto un fabbricato di proprietà del dott. Comini e concesso in affitto a famiglie di ufficiali del Presidio. Più che all'incendio per se stesso il danno è dovuto al cattivo servizio delle pompe, le quali non funzionavano che assai male.

Devesi lodare, per il pronto intervento e per l'opera, la compagnia di bersaglieri ivi accorsa, guidata da un intelligente capitano. Lodatissima pure l'opera del sindaco sign. Asteo e dell'assessore avv. Spagnolo.

Quantunque il lavoro abbia avuto seguito per tutta la notte, pur tuttavia al mattino c'erano ancora fiamme sul luogo dell'incendio.

Il danno supera di molto le 20.000 lire.

Vittime non ce ne sono: soltanto l'ing. Pisciotta riportò, nello sgombrare delle masserizie, una ferita alla testa.

Per salvare gli animali si dovette slegarli abbandonarli alla ventura.

Si deplora anche la perdita di una gran quantità di grano e frumento.

Lo stabile è assicurato.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMITATO)

Este, 8. — Crisi municipale composta. Se non sono male informato, la crisi comunale che minacciava di condurci al non ambientato intervento d'un Commissario straordinario, sarebbe ora stata felicemente risolta, essendo trovato chi, con un po' di buon volere, vogliamo anche di abnegazione, sarebbe subito il grave pondo della cosa pubblica.

Se, come generalmente confidasi, il Consiglio approverà la nuova combinazione, avrebbe il vantaggio di non presentare voci in danno del partito liberale, il paese solo sarà sollevato dalle ignote conseguenze delle elezioni generali, ma avrà il beneficio conservarsi una buona amministrazione, a guai che i nuovi elementi offrirebbero le maggiori garanzie di competenza ed attività.

Monselice, 8. — Iersera nella splendida villa dei conti Balbi-Valier, davanti ad un numeroso uditorio, attentissimo, si recitò *Chi sa l'ora non l'insegna*, proverbio di F. Martini. Interpreti la sign. Emma Calza di Venezia, sigg. co. Alb. rigo Balbi Valier, Florio, Maffei e Carturan, dilettanti improvvisati che seppero riscuotere ripetuti applausi.

Prima della recita la colta e gentilissima padrona di casa, contessa Antonietta Balbi-Valier, disse con molto brio un prologo bellissimo in versi, scritto da lei, festeggiatissimo. Quindi il sig. De Rossi recitò con vivacità il monologo di Rasi, *Pusillanimità*. Apertesi le danze, riuscirono animatissime.

Nota fra le signore intervenute la contessa Leandrina Maldura Bonaccorsi, contessa d'Arrigioni, marchesa Miari Buzzaccarini, contessa Piovene, contessa Da Schio Legrenzi, sign. Mazzaroli, signora Olivetti e uno sciamano bellissimo fanciulle, chiedendo venia per le volontarie omissioni.

La festa gentilissima lascia in tutti desiderio e speranza che non deva essere l'ultima di stagione di villeggiatura.

CRONACA DELLA CITY

L'onor. Romanin-Jacur

A CONSELVE

(CARTOLINA POSTALE)

Conselve 8, ore 11

Vi mando una breve informazione e discorso interessantissimo tenuto ieri tra dall'onor. nostro deputato comm. Romanin-Jacur.

Egli applauditissimo, si dichiarò contrario all'attuale indirizzo del Governo, tanto politicamente che amministrativamente.

Sperò che il risorgimento d'Italia verrebbe dal risveglio morale del paese, il quale dovrebbe saper scegliere uomini competenti delle condizioni reali e del bisogno mandare ai diversi uffici personalità che siano educate alla pratica degli affari, possano informare le leggi e i provvedimenti ad idee e bisogni che riflettano veramente le nostre condizioni politiche ed economiche.

Conchiuse gridando: *Viva il Re! Viva la Patria!* in mezzo agli applausi dei committenti.

Domani pubblicherete più lunga e dettagliata relazione.

Burrasca in terra e in mare

È la parola d'ordine in questi giorni di freddezza e di pioggia.

Da quello che avviene in terra ferma i pericoli traggono le conseguenze, di ciò che può essere in mare.

E non s'ingannano.

Qui il freddo agghiaccia, il vento turmenta le ossa, la pioggia annoia e stizzisce; là, in mare, a tutte queste intemperie, se n'aggiungano altre ancora.

Ed ecco ad esempio notizie in proposito. Annuncia il telegrafo, ed in gran parte dicono anche i giornali del mattino, che l'adriatico, specie nella parte settentrionale, quindi più presso a noi è in vera burrasca.

Tanto è ciò vero che al *Principe Massimiliano*, vapore del Lloyd austriaco, nacque degli incidenti nel suo trasporto della Società « Giuseppe Verdi » da Venezia a Trieste, dove era invitata per concerti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Il ferimento di Monselice

Presidente il cav. D'OSVALDO.
Funzione di Pubblico Ministero, il Procuratore del Re cav. MUTTONI.
Giudici: TOALDO e SANDRINI.
Cancelliere, MANTOVANI.
Siede alla difesa l'avvocato PASQUATI.
Imputati: — Belucco Alessandro; Belucco Giordano.

Prima Udenza del 8 Novembre 1893
L'udienza è aperta alle ore 9 e s'incomincia subito coll'interrogatorio degli accusati.
I Belucco sono accusati di ferimento in persona di un loro zio Belucco Domenico.
Finito l'interrogatorio degli accusati, si sente la deposizione della parte lesa.
Alle 12.10 si leva la seduta.

Seconda udienza del 8 Novembre
Si riprende alle ore 14 colla audizione dei testimoni che sono 6.

Finito l'interrogatorio dei testi, si legge la perizia del dott. Turazza.

Indi hanno la parola il Pubblico Ministero per la sua requisitoria, e l'avvocato Pasquati per la difesa.

Il Presidente fa il solito riassunto.

In seguito al verdetto dei Giurati la Corte assolve Belucco Giordano e condanna Belucco Alessandro a 2 anni e 3 mesi di reclusione.
La sentenza uscì alle ore 20.

FOLCHS.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 8		Parigi 8		Milano 8		Venezia 8		Torino 8	
Rendita contanti	94,20	Rendita in carta	98,55	Rendita contanti	94,15	Rendita italiana	91,20	Rendita contanti	94,05
Banca Generale	202,50	Idem 3 0/0 perp.	99,02	Azioni Banca Ven.	286,50	Azioni Banca Ven.	286,50	Mer.	609,50
Credito Mobiliare	280,50	Idem 4 1/2 0/0	104,35	Società Ven.	246,50	Società Ven.	246,50	Mer. Mobiliare	282,50
Azioni Acqu. Pia	965,50	Idem Ital 5 0/0	79,50	Cot. Venez.	246,50	Cot. Venez.	246,50	Banca Nazionale	1180,50
Azioni Immobiliare	40,50	Cambio s. Lendra	26,17	Obblig. prest. Venez.	229,25	Obblig. prest. Venez.	229,25	di Torino	297,50
Parigi a 3 mesi	—	Consolidat. Inghes.	98,25	Obblig. prest. Venez.	229,25	Obblig. prest. Venez.	229,25		
Parigi a 6 mesi	—	Obbligazioni Lomb.	99,25						
Milano 8		Cambio Italia	18,35						
Rendita contanti	94,15	Rendita Turca	22,17						
Azioni Mediterraneo	490,50	Banca di Parigi	606,50						
Lanificio Rossi	1247,50	Tinissimo nuovo	282,50						
Cotonificio Cantoni	368,50	Egiziano 6 0/0	606,35						
Navigazione generale	308,50	Rendita ungherese	91,516						
Raffineria Zuccheri	232,50	Rendita spagnuola	88,318						
Sovvenzioni	10,50	Banca Sconto Parigi	62,50						
Società Veneta	27,50	Banca Ottomana	683,75						
Obbligazione merid.	235,50	Credito Fondiaria	99,50						
novo 3 0/0	286,50	Azioni Suez	272,50						
Francia a vista	114,75	Azioni Panama	17,50						
Londra a 3 mesi	28,70	Lotti turchi	87,50						
Belluno a vista	14,195	Terrore meridionali	536,50						
		Prestito russo	89,50						
		Prestito portoghese	109,50						

SCIARADA

Più d'un primiero in guerra fu secondo,
Ma nessun fu total dall'altro mondo.
Spiegazione della Sciarada precedente
MADRE-PERLA

— Infine, qual'è questa sorpresa?
— La sorpresa è un poeta.
— Voltate! gridai spaventata. Egli andrà a raccontare la nostra cena a madama de Breteuil, o nella sua società di presidentesse, e non avremo più un momento di riposo.
— Non è Voltaire; non lo faccio conoscere a nessuna signora; lo tempo; egli ha troppo spirito, si beffa di me, e mi obbliga a ridere io stesso.
— Ma chi è dunque allora?
— Un poeta di provincia, che sbarca or ora da Rennes, che m'indirizza il duca Chaulnes, e che vi ho condotto, per farvi ridere.
— Me ne vado.
— Andiamo via! signora contessa, egli viene da Rennes, vi dico; cenerà questa sera con madamigella Zefferina, ballerina al teatro dell'Opera, che sarà mascherata; egli non sentirà parlar mai che di lei, e non s'immaginerà certo il resto.
Sarà questo, contessa un divertimento originale.
— Marchese, voi mi trascinate su una china, dove si scivola molto facilmente.
— Madama... attraente Zefferina, accettate il mio poeta; egli è un po' goffo, ma ha venti anni, è bello e spiritoso e capace d'amarvi quanto mai.
— E se l'amassi, signor duca, che direste?
— Dirvi che non l'amereste per molto tempo.
— Chi lo sa?

(Continua)

AVVISO

Nello Stabilimento Pianoforti

DI NICOLO LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20. — Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000. Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
10 Novembre 1893

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 4
Tempo medio dell'Europa

Centrato (dell'Equa) ore 11 m. 56 s. 35

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e d. metri 30,7 dal livello medio del mare

8 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	751,2	750,8	752,7
Termometro centigr.	+ 7,5	+ 7,3	+ 5,6
Tensione del vap. acq.	6,8	6,3	6,0
Umidità relativa	87	83	88
Direzione del vento	NNE	ENE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	31	34	33
Stato del cielo	piogg.	piogg.	piogg.

Dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 9

Temperatura massima = + 8,0

» minima = + 4,3

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 9 mil. 24,2

dalle 9 pom. del 8 alle 9 ant. del 9 mil. 33,3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCIETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Ambulatorio

Malattie dell'orecchio, gola e naso
PADOVA VIA S. BERNARDINO 3328

DOTT. ARSLAN

specialista nelle suddette malattie, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quella di Parigi, ove fu per un anno, dà:

Consultazioni private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 ant.

Collegio Zittella Gasparini

Col giorno 3 del prossimo venturo Novembre questo Istituto, come di consuetudine, aprirà la Scuola esterna annessavi.

Le Alunne vi percorreranno le cinque Classi Elementari - i tre Corsi Preparatori e di più due Corsi Complementari per le Lingue Italiana, Tedesca e Francese.

CRISANTEMI!

La più bella e numerosa raccolta di Crisantemi (Autumnali), in piena fioritura e di perfetta coltivazione, è visibile nel giardino di Gribaldo Nicola, Padova, in via S. Giovanni di Verdara, presso l'Ospedale Militare. — Ingresso libero, tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Nomenclatura esatta ed autentica. Prezzi ridotti per collezioni intere di ogni annata.

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Divisione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 3 ant. alle 6 nel giorni feriali, e fino alle 7 nel festivi.

Località riscaldati sempre ed illuminati gaz dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa; mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Relazione a mezzo di spec. II. attrezzi massaggio, ginnastica, medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.—
Una doccia » 0,50

Abbonamento per 15 bagni » 12.—
doccie » 8,50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimi.

AVVISO

Eugenio Bettanini dà lezioni di Pianoforte tanto a domicilio che in casa propria. Via Gigantessa N. 1276.

Fin dal momento della partenza, il tempo era perverso e il mare grosso e turdolo.
Tuttavia i bravi flautisti, inebriati di entusiasmo e di speranze dorate, affrontarono imperturbabili l'infuriar degli elementi.
L'imbarco fu allegro e la partenza festosa, come doveva essere per gente che andava oltre il mare, tra fratelli ospitali e gentili, a raccogliere allora.
Ma giunti alle bocche della Laguna, le espansioni principiarono a sbollire, e il mal di mare, la malinconia e le tristi apprensioni cominciarono le loro stragi.
Agli Alberoni il legno dovette fare una prima sosta, suggerita od imposta dall'imperverare del tempo.
Come andò poi la traversata? Ce lo diranno domani i dispacchi.
Frattanto, fino a ieri questo si sapeva, che cioè il maltempo impediva l'arrivo dell'orchestra.
Probabilmente il *Massimiliano* riparò nella costa istriana.
Infatti, si seppe di poi che il *Massimiliano* era riparato al Vallone Muggia.
Sarà finita l'odissea?

Nuovo farmacista.

Oggi viene approvato in farmacia il signor *Settin Anacleto*, un giovane di meriti, che promette di farsi strada.

Noi, anche a nome dei suoi amici, gli facciamo congratulazioni per l'esito degli esami ed auguri per un lieto avvenire.

La Commissione Comunale

per le Imposte Dirette, nella seduta del 6 corrente pronunciò le seguenti decisioni:

Ammessi in parte

Baggio Giuseppe, farmacista. - Bassi Vitaliano, pizzicagnolo. - Zancanaro Luigi, noleggiatore trebbiatrici. - Moscato Romano, macellaio. - Cividale Federico, vendita paste. - Paperini Venanzio, fruttivendolo.

Licenziamenti

Lazzaro Antonio, negoziante di animali. - Vianello Vittorio, pizzicagnolo.

Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nel Dormitorio Cappellato-Pedrocchi durante il mese di ottobre furono ricoverati 76 uomini e 16 donne, in complesso 92 individui con 662 presenze, delle quali 182 gratuite e 480 semigratuite.

Nel Dormitorio Santa Chiara furono ricoverati 23 uomini con 341 presenze delle quali 30 gratuite e 311 semigratuite.

Furono licenziati 8 individui per mancanza di letti.

Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole circa il progetto di aggiungere due pile e tre traverse a complemento della chiesa di Stra attraverso il Brenta.

Lo Statuto della Banca d'Italia.

La commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso tenne seduta dalle 10 alle 12,30.

Procedette all'esame del progetto di Statuto per la Banca d'Italia.

Si è poi riunita nuovamente alle ore 17 per proseguire.

Frattanto una sua sotto-commissione presieduta dal vice-presidente Lampertico, era stata incaricata di coordinare gli articoli

dello statuto riguardanti le operazioni ammesse in relazione alla disposizione della nuova legge bancaria e all'ordine del giorno approvato dal Senato il 9 agosto ultimo scorso.

Tramvia dalla Stazione al Bassanello

Dal giorno 11 corrente, l'orario viene modificato dalle ore 7 1/2 alle ore 21.

Il furto di ieri.

Ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetrarono ieri sera nella casa di Fabbris Domenico vedova Da Vanzo d'anni 67, venditrice di corone, abitante in Via Santonini al numero 2600 D.

La Fabbris ieri sera alle 16 si recava in chiesa San Francesco e vi stette fino a tarda sera.

Quando rincarò ebbe la brutta sorpresa di vedere la sua casa tutta sossopra, perfino il letto.

S'accorse quindi che i ladri le avevano rubate centoventisei lire fra carta, argento e monete di rame, che stavano chiuse in un cassetto del comò nella camera da letto.

Inoltre i ladri le avevano rubate un paio di buccole d'oro del valore di lire 50.

Per aprire il comò i ladri devono essersi serviti di uno scalpello e si servirono anche per farsi chiaro di un lumicino che la Fabbris accendeva ogni sera per devozione davanti ad una immagine.

La Fabbris abita sola in casa e non sa dare indizi di sorta sugli autori del furto.

Le pratiche per la scoperta degli stessi risultarono finora infruttuose.

Arresto.

Alle 22 1/2 di ieri in Via Cavarare, venne arrestata certa R. Romana Elisabetta, d'anni 42, da Vicenza per oltraggi alle guardie.

Necrologio.

Annunciamo pur noi con vivo rammarico che nelle ore 11 dell'altro ieri *Maria Marangoni* ved. *Lappo* dopo breve ma penosa malattia, nell'età di anni 78 abbandonava per sempre i nipoti carissimi.

Nel dividendo il dolore di questa perdita coll'egregio avv. Anselmo Lappo, rivolgiamo a lui ed alla sua signora parole di sentite condoglianze.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Vogliamo dirlo subito: Mastracchio fu un *Gaspare* perfetto, che seppe commuovere chi veramente apprezza l'arte nella sua vera manifestazione.

In lui le *Campane di Corneville* trovarono un ottimo interprete, coadiuvato per bene assai dal bravo tenore Fanucci, dal baritone nonchè dalla sig.a Mayer e dalla Canti.

Stasera le *Campane* si replicano: il tempo uggioso invita a passar due ore al tepido e nel divertimento.

Quale il luogo migliore?

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Italiana di opere comiche ed operette condotta e diretta dall'artista SERAFINO MASTRACCHIO darà la rappresentazione con l'operetta *Le campane di Corneville*
Ore 20 1/2

duti: quello che vi posso dire si è che in una superficie di pochi piedi quadrati, c'erano laghi, fiumi, chiostri, alberi naturali all'inglese, statue e tutto quello che si può immaginare.

Il duca di Richelieu, che mi aveva ricevuto sulla soglia, mi condusse dappertutto, con tanta gravità come si fosse trattato d'un inventario.

Ammirai in buona fede; non faceva aspettare le mie lodi, e l'anfitrione ne andava superbo più ancora del *sospirante*.

I quadri e le sculture che ornavano quel soggiorno voluttuoso portavano il nome dei più gran personaggi; una collezione d'oggetti d'arte, di curiosità, unica forse in Europa, attrasse la mia attenzione.

Il duca e madama di Pompadour fecero venire quella moda, per la quale tanti si rovinarono.

Quando abbiamo tutto visitato, ritornammo nel gabinetto, e Richelieu mi offerse nel modo il più cortese, un mazzo di fiori di serra, coltivati da suoi giardini, e mi disse:

— È questo un tenue omaggio alla bellezza; non temete di nulla, signora contessa vi prego. Vi ho anche preparato un'altra cosa, una sorpresa.

— Signor duca, mi fido poco delle vostre sorprese.

— Non avete dunque nessuna fiducia in me? diss'egli con un tuono di rimprovero.

— E che ne fareste della mia fiducia? vi chieggo io.

— Quello che voi fareste della mia, madama; un pretesto per ingannarmi più presto.

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle

A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA

Traduzione di A. Z.

Il circuito della nicchia che conteneva quel letto meraviglioso era interamente in specchi di Venezia della più bella luce. La mobiglia di quella stanza era in porcellana di Sèvres, come il camino.

Si arrivava per di là nel famoso gabinetto dei ritratti: esso non aveva altra tappezzeria visibile, in quanto che i ritratti occupavano le pareti dall'alto al basso: si vedeva appena qualche angolo di veluto bleu del cielo. Tutta la corte, tutta la città era là, potevasi chiamare quel luogo: le effemeridi. C'era un ordine di data meraviglioso.

Il rosso mi salì alla fronte all'idea che avrei potuto sospettare d'aumentare quella galateria.

Il tappeto di quella stanza, in martoro zibellino e in volpe bleu, valeva una somma incalcolabile.

Non vi descrivo i giardini non avendoli ve-

Orari Ferroviari

I Novembre 1893

I Novembre 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	omnibus	4.15
»	4.38	»	6.10
misto	6.35	diretto	8.45
omnibus	8.9	acceler.	9.50
»	9.36	misto	12.15
direttiss.	11.55	diretto	14.5
diretto	13.21	»	14.35
acceler.	13.31	misto	16.25
misto	15.45	»	18.2
diretto	17.59	direttiss.	19.15
omnibus	20.11	diretto	22.45
acceler.	21.38	acceler.	23.25

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto (1)	6.33	misto (1)	6.24
» (122)	7.35	» (121)	6.55
» (124)	10.33	» (4)	8.45
» (126)	15.13	» (125)	10.30
» (2)	18.20	» (2)	15.10
» (3)	18.40	» (2)	18.00

(1) Da Dolo. — (2) Fino a Dolo. — (3) Da Fusina. — (4) Per Fusina.
NB. I treni 121, 122, 124, 125 e 126 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

In caso di soppressione per causa di nebbia del piroscalo 129 i viaggiatori provenienti da Venezia prendendo posto nel treno 646 in partenza da Venezia (R. A.) alle ore 19.25 troveranno a Mestre un treno coincidente delle Guldoie in partenza alle ore 19.50 ed in arrivo a Dolo alle ore 20.50.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5, 6	omn.	5,38
»	8, 3	misto	8,29
misto	14,36	»	15,12
omn.	18,50	omn.	19,23

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9,10	misto	7,10
»	13,40	»	11,22
»	17,30	»	15,32

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50	omn.	5,22
omn.	8, 5	misto	8, 9
misto	14, 11	»	14,56
omn.	18,20	omn.	19,19

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8, 11	omn.	6,32
misto	11,10	misto	8,55
misto	13,15	omn.	12,10
omn.	16, 5	misto	14,55
»	20,55	»	19,35

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,50	misto	6,30
»	10,30	»	9, 10
»	13,10	»	11,50
»	18,20	»	17, 18

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6	misto	7,17
misto	11,15	omn.	16,14
»	18,22	misto	20,43

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	» - 6.40 - 10.46
omn.	13.35 - 16.55 - 23.3	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	direttiss.	8.15 - 10.35 - 11.54
direttiss.	19.53 - 21.7 - 23.35	omn.	10. - 15.18 - 20.1
misto	20.3 - 22.50 - (1)	diretto	13.5 - 16.10 - 17.56
accel.	23. - 23.15 - 6.35	misto	(2) - 20.10 - 21.42
		omn.	14.15 - 22. - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

(1) fino a Verona.
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.34 - 7.1 - 10.20	mitto (1)	- 5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10. - (2)	omn.	5. - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. -	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	mito (1)	- 16.50 - 19.33
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - 26 - 2. -	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. — (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. - 8.46
misto	8.9 - 9. - (1)	acc.	(2) - 11.5 - 11.50
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. — (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 - 8.46	omnibus	7.25 - 8.35
misto	16. - 17.35	misto	10.4 - 11.30
omnibus	19.10 - 20.20	omnibus	19.45 - 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5. - 7. -	omnibus	7. - 9.5
misto	6.35 - 10.10	misto	13.8 - 15.40
»	13.30 - 15.59	»	16.27 - 20.25
omnibus	18.25 - 20.28	omnibus	20.28 - 22.42

Ultimo ritrovato della Chimica!

Vero Ristoratore della Cute

Per la Toiletta e nel Bagno

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'igiene della Testa

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.



MARCA DEPOSITATA

BREVETTO D'INVENZIONE

Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri

Vendita in PADOVA da LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZIOL G. B.

Cent. 75 il pezzo

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malassero prodotto dallo spien, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o abozzola. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLI E INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



FERRO-CHINA-BISLERI

LICORE STOMACICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE Digerir bene??

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - Milano



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 326-8-93.

Preg. Sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-82

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola o per l'uso comune.

Dot. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA. Liquore eccellente, dal quale ottengo buoni risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispezial modo di febbri periodiche.

Dot. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re

Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

Emulsione Scott

«Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie

ad essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

BELLI CESARE

VIA C. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAIRO
CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato-Omnibus - Tramways - Fergoni e carri.
Copioso assortimento in carrozze ultimare, Carrozze in costruzione da ultimarsi. Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

Prezzi modicissimi

A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER
PREPARATE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BASTARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
38-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA
in CERA di ASSAUA

Una centesimo e 1/2 di consumo all'ora.



Luce tranquilla e brillante
270 ore di luce
corrispondono a 30 candele
in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele
in elegante cassa da L. 8,50

DURATA GARANTITA

Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti
di VERONA.

Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. Prof. De Giovanni di Padova è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Scrofola, nel Rachitismo, nella Siermocarrea, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle Febbri di malaria, nella Siermocarrea, nell'Impotenza, nelle Malattie della pelle, negli esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debilitazione generale, nei Languori di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è necessario ricorre il gracie organismo la restioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Pillole Antimalariche
Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 - Bottiglia piccola L. 2 - Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.
Attestato di lode all'Esposizione Medica-Infantina Inter. Mil. 1892.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimalariche, Pillole antitumorali.*

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANIERI & MAURO

ALLA LIBRERIA
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovati vendibile il nuovo Romanzo
LA
MONACA ASSASSINA

LA SONNAMBULA Anna D'Amico da tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula confermano sempre più la notorietà fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiarovvegente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città è necessario che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che diede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 (Bologna (Italia).